



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

**Corso di Laurea in Infermieristica - SEDE DI REGGIO EMILIA**  
**SCHEDA INTEGRATA DELL' INSEGNAMENTO**

**ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

**3° Anno\_I-II Semestre**

III ANNO

**INSEGNAMENTO: ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI**

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 30 CFU

Insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	Moduli	Ore	Assenze consentite (in %)	Assenze consentite (in ore)	CFU
Attività Formative Professionalizzanti	MED/45	Tirocinio– <b>Dr.ssa Giovanna Amaducci</b>	840	0%	0	28
	MED/45	Laboratorio- <b>Dr.ssa Giovanna Amaducci</b>	60	0%	0	2

**PROPEDEUTICITA'**

- La frequenza al 1° tirocinio di II anno è consentita agli studenti che, al termine della sessione di esami invernali abbiano verbalizzato tutti gli esami degli Insegnamenti di I anno (ad eccezione delle discipline contributive).
- La frequenza al 2° tirocinio di II anno è consentita agli studenti che hanno superato positivamente il 1° tirocinio di II anno.

**PREREQUISITI:**

Lo studente può accedere al tirocinio se:

- è vaccinato (con due dosi di vaccino) contro infezione da SARS-COV2
- è in regola con il pagamento delle tasse universitarie.

Lo studente può accedere al tirocinio se ha ottenuto:

- la frequenza del 75% alle attività di laboratorio pedagogico;
- il certificato di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente;
- l'attestato di frequenza al corso sulla sicurezza SicurMORE;
- nulla osta del Medico competente a fronte di tampone per SARS-COV2 negativo, effettuato 48-72 ore prima dell'inizio del tirocinio.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO INTEGRATO**

- Sperimentare, in contesto di laboratorio, sotto supervisione di un tutor delle attività professionali e/o di infermiere esperto clinico, le competenze di base, specialistiche e di emergenza-urgenza su manichino a bassa, media, alta fedeltà o su paziente simulato
- Creare condizioni organizzative e di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di competenze nella gestione assistenziale dei problemi prioritari di salute in ambito di emergenza-urgenza, su paziente instabile/critico, in contesto domiciliare e nell'area della salute mentale con interventi preventivi, curativi ed educativi mirati alla fase della malattia, al sostegno educativo, palliativo e psico-sociale in contesto di criticità ed instabilità vitale, al domicilio del 'paziente o in contesti di salute mentale.
- Stimolare e sostenere lo studente alla continua riflessione sul proprio operato, durante le sessioni di de-briefing e al letto del paziente, al fine di integrare efficacemente saperi teorico-disciplinari e pratica assistenziale di complessità crescente.
- Acquisire abilità nell'espressione di giudizio clinico sul problema assistenziale accertato, in ambito di emergenza-urgenza, su paziente instabile/critico, in contesto domiciliare e nell'area della salute mentale, e nella definizione di obiettivi assistenziali condivisi con paziente/famiglia ed equipe multi professionale al fine di attuare interventi, sostenuti da prove di efficacia, preventivi, curativi ed educativi coerenti con la fase di malattia, le caratteristiche del paziente e le specificità di contesto.
- Acquisire competenze nella valutazione degli esiti sensibili alle cure infermieristiche in ambito di emergenza-urgenza, su paziente instabile/critico, in contesto domiciliare e nell'area della salute mentale, al fine di garantire la qualità dell'assistenza, la sicurezza del paziente e la verifica dell'efficacia di quanto attuato.
- Essere in grado di sostenere e motivare le scelte assistenziali, a paziente/famiglia, infermieri e altri membri dell'equipe in contesto in ambito di emergenza-urgenza, su paziente instabile/critico, in contesto domiciliare e nell'area della salute mentale.
- Far sperimentare lo studente in una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico di pazienti instabili e/o complessi sia in ambito ospedaliero che territoriale.

## **CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO**

- La comunicazione con la persona assistita finalizzata a instaurare una relazione professionale di aiuto volta alla cura, al sostegno educativo, palliativo e psico-sociale nella cronicità e nella fase di fine vita in ambito medico-chirurgico generale e specialistico.
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona in condizioni cliniche critiche e instabili
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona con problemi assistenziali dall'evoluzione non prevedibile e repentina in contesto di criticità ed instabilità vitale, al domicilio del paziente o in contesti di salute mentale.
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona in neuro rianimazione

- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) alla persona con disturbi nell'ambito della salute mentale
- Assistenza (cura, educazione terapeutica, tecniche specifiche) al bambino e alla sua famiglia
- Gestione dei conflitti in ambito sanitario e modalità di relazione finalizzate alla collaborazione con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità di diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni nella presa in carico dell'assistito e del familiare/care-giver.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI – INDICATORI DI DUBLINO**

### **1. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE/APPLYNG KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING**

Tramite le attività formative professionalizzanti dei 3° anno lo studente dimostra di integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze, in contesti di cura ospedalieri (ti tipo medico, chirurgico, di area critica), residenziali e/o domiciliari:

- Utilizza tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- Analizza e interpreta in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- Integra le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere i problemi dell'assistito;
- Pianifica l'assistenza infermieristica in collaborazione con l'assistito e con il team di cura interdisciplinare;
- Utilizza modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dell'assistito e del cittadino, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- Eroga un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze;
- Facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- Valuta i progressi delle cure in collaborazione con il team multidisciplinare.

### **2. AUTONOMIA DI GIUDIZIO/MAKING JUDGEMENTS**

Durante le attività formative professionalizzanti di 3° anno lo studente dimostra autonomia di giudizio attraverso la capacità di:

- Praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori ed i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza infermieristica efficace agli utenti;
- Integrare le conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici per erogare e gestire l'assistenza infermieristica nei diversi contesti assistenziali.

### **3. ABILITA' COMUNICATIVE/COMMUNICATION SKILLS**

Tramite le attività formative professionalizzanti di 3° anno lo studente dimostra di:

- Utilizzare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci con gli utenti, le famiglie e gli altri professionisti sanitari, in forma verbale, non verbale e scritta, coerenti con il percorso di studi;

- Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità di diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- Sostenere ed incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- Utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura, in particolare per le persone affette da malattie croniche.

#### **4. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO/LEARNING SKILLS**

Tramite le attività formative professionalizzanti di 3° anno lo studente dimostra di:

- Acquisire capacità di coltivare dubbi derivanti dallo studio e dall'attività pratica quali fonti di nuovi apprendimenti;
- Sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della pratica clinica formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- Acquisire la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della pratica clinica, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- Acquisire la capacità di autovalutazione delle proprie competenze, ricercando con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- Sviluppare abilità di studio indipendente;
- Acquisire capacità ed autonomia nel ricercare evidenze necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale in banche dati specialistiche, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenza scientifica;
- Acquisire capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro.

#### **METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITÀ DIDATTICA**

La didattica professionale comprende tutte le attività didattiche, in laboratorio ed in tirocinio, che afferiscono all'insegnamento 'Attività Formative Professionalizzanti', la cui finalità è quella di formare il professionista dello specifico profilo attraverso la coniugazione tra saperi appresi in aula e applicazione degli stessi.

Le attività didattiche nei laboratori pre-clinici e in tirocinio vengono organizzate e gestite dai tutor della didattica professionale, che sono professionisti esperti dello specifico profilo professionale, in possesso di competenze professionali e pedagogiche avanzate.

Le metodologie della didattica tutoriale, prevalentemente utilizzate al CdS, sono:

nei laboratori pre-clinici

- simulazione a bassa e alta fedeltà
- analisi di casi

- role playing
- filmografia
- narrazioni
- lavoro di gruppo
- apprendimento di competenze tecnico gestuali attraverso l'uso di chek-list

#### in tirocinio

- contratti di apprendimento/tirocinio
- sedute di briefing e debriefing
- discussioni di casi clinici/progettazione assistenziali

L'insegnamento 'Attività formative professionalizzanti' è garantito oltre che dai tutor della didattica professionale anche dall'infermiere guida di tirocinio, un professionista esperto del servizio che ha seguito uno specifico corso di formazione presso il CdS e che affianca lo studente (in un rapporto di 1:1 o 2:1) per tutta la durata del tirocinio.

Le attività di laboratorio si svolgono in ambienti attrezzati (presso i Pad. De Sanctis e Livi e presso il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica (FASIM) di Modena) e sono rivolti a piccoli gruppi di studenti guidati da un tutor; costituiscono requisito indispensabile per sostenere le attività di tirocinio. Nei laboratori lo studente inizia a fare esperienza, in un contesto protetto, delle competenze legate allo specifico ruolo professionale: tecnico/gestuali, comunicativo relazionali, di pensiero critico e di decision making.

Le ore attribuite alle attività di laboratorio, per il 3° anno di corso, I e II semestre, sono, in totale, 60 ore, mentre le ore di tirocinio sono complessivamente 840, articolate in tre esperienze di tirocinio, che possono realizzarsi:

- in area critica e di emergenza/urgenza adulta e pediatrica (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie e Servizio psichiatrico Diagnosi e Cura),
- nell'ambito dei servizi territoriali (assistenza domiciliare, hospice, strutture residenziali e semi residenziali per anziani, disabili ed afferenti all'area della salute mentale) e di servizi ambulatoriali (Centro Salute Famiglia Straniera).

Al 3° anno di corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di TIROCINIO ALL'ESTERO (nell'ambito del programma ERASMUS PLUS). Lo Student Mobility, a cui questo Corso di Laurea partecipa, Tale programma prevede lo svolgimento di due percorsi di tirocinio, previsti dal piano di studi, con l'erogazione di una borsa di studio, in sedi universitarie europee, della durata di tre mesi. Gli scambi sono organizzati e gestiti dal Corso di Laurea in collaborazione con le rispettive sedi partner (per dettaglio delle sedi si faccia riferimento al seguente link: <http://www.infermieristicare.unimore.it/site/home/rapporti-internazionali/erasmus-plus.html>).

## MODALITÀ DI ESAME

La valutazione del percorso di tirocinio dello studente viene formalizzata sulla Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), strumento sottoposto a validazione multicentrica nel 2016, in due differenti incontri collegiali, al quale partecipano studente, infermiere guida di tirocinio e tutor clinico, rispettivamente indicati come valutazione intermedia e valutazione finale.

Al termine di ogni tirocinio, il tutor clinico verifica l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato. Le ore perse, in tirocinio e/o laboratorio, rientranti nel 25% consentito, dovranno essere, tutte, recuperate entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Il monte ore di tirocinio del mese, non potrà essere superiore a 180 ore, recuperi compresi. Assenze superiori al 25% del monte ore, rendono insufficiente la valutazione.

La valutazione dell'intero percorso di tirocinio di ciascun anno, è verbalizzata nell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti 1°, 2° e 3° anno, che è a cura del Direttore della Didattica Professionale del CdS. Al terzo anno, la valutazione verbalizzata, corrisponde alla somma delle percentuali pesate dei voti, espressi in trentesimi, di ciascuno tirocinio di anno e dell'esame di tirocinio.

### Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio, previsto solo al 2° e al 3° anno, segue le indicazioni e i criteri di tutti gli altri esami del CdS in Infermieristica in termini di: programmazione degli appelli, iscrizione su Esse3, attribuzione di voto in trentesimi e verbalizzazione.

La commissione è presieduta dal Coordinatore della Didattica Professionale e composta da tutor e docenti di Infermieristica del CdS.

Sono ammessi all'esame, tutti gli studenti che hanno ricevuto valutazione positiva in tutti i tirocini dell'anno di riferimento e che hanno completato il monte ore programmato, compreso l'eventuale recupero delle ore di assenza di laboratorio/tirocinio.

L'esame di tirocinio, di 3° anno, si compone di due prove.

1. La prima prova è relativa al calcolo di dosaggio farmaci; il non superamento di tale prova, della durata di 15', preclude l'accesso alla successiva.
2. La seconda prova, pratica, prevede che lo studente gestisca una situazione assistenziale simulata da simulatore umano attore nei panni di paziente/familiare, agendo abilità tecnico gestuali, relazionali e di pensiero critico, coerenti alla situazione data.

La prova ha una durata di 20' per il 2° anno e di 15' per il 3° anno.

Nelle prove dell'esame di tirocini, lo studente viene valutato su quanto relativo, anche, i laboratori del/i precedente/i anno di corso, nello specifico, esame di tirocinio 3° Anno: laboratori 1°, 2° e 3° anno.

Le modalità organizzative, il materiale di studio e l'esito dell'esame di tirocinio, per ciascun anno di corso, sono pubblicate su Dolly, un mese prima del primo appello d'esame.

Lo studente che risulta insufficiente prova pratica, mantiene invariate le valutazioni acquisite nei tirocini e può ripetere l'esame agli appelli successivi.

Per entrambi gli anni di corso, l'insufficienza in una delle prove d'esame, determina il non superamento dell'esame di tirocinio e la ripetizione di tutte le prove in uno degli appelli successivi.

## BIBLIOGRAFIA

- Brugnolli, A. & Saiani, L. (2017). Trattato di medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate. Napoli: Sorbona.
- Carpenito-Moyet L. J., Diagnosi Infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica (5° ed.), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2010.
- Codice deontologico dell'infermiere 2019.
- Craven Ruth F., Hirnle Constance J. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica (5° edizione), Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2013.
- Hinkle, J.L., Cheever, K.H. (2017). Brunner Suddarth. Infermieristica Medico-Chirurgica. Milano: CEA.
- Johnson M, Moorhead S, Bulechek G, Butcher H, Maas M, Swanson E. Collegamenti NANDA-I con NOC e NIC. Sostenere il ragionamento clinico e la qualità dell'assistenza (II edizione). Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2014.
- Materiale di studio ed approfondimento indicato come pre-requisito al laboratorio o riportato nella bibliografia del Syllabus/Modello Struttura laboratorio. Accessibili nelle Finestre Laboratorio 3° Anno all'indirizzo <https://dolly.medicina.unimore.it/2020/course/view.php?id=650> (ultima consultazione 10/09/2021).
- Nanda International. Diagnosi Infermieristiche. Definizioni e classificazione 2015-2017. Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2015.
- Tutor della didattica professionale CdS in Infermieristica - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia. Strumenti didattici per il tirocinio: check-list. Accessibili all'indirizzo <https://dolly.medicina.unimore.it/2020/mod/folder/view.php?id=5266> (ultima consultazione 10/09/2021).
- Wilkinson JM. Diagnosi Infermieristiche con NOC e NIC, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2005.
- Wilkinson JM. Processo infermieristico e pensiero critico, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2013.

## CONTATTI E RICEVIMENTO STUDENTI

Per comunicazioni, domande, o per fissare una data di ricevimento

- Amaducci Giovanna riceve nel proprio ufficio c/o Pad. De Sanctis previo appuntamento via mail [amaduccig@unimore.it](mailto:amaduccig@unimore.it)